

Contador: «A casa? Nemmeno per idea»

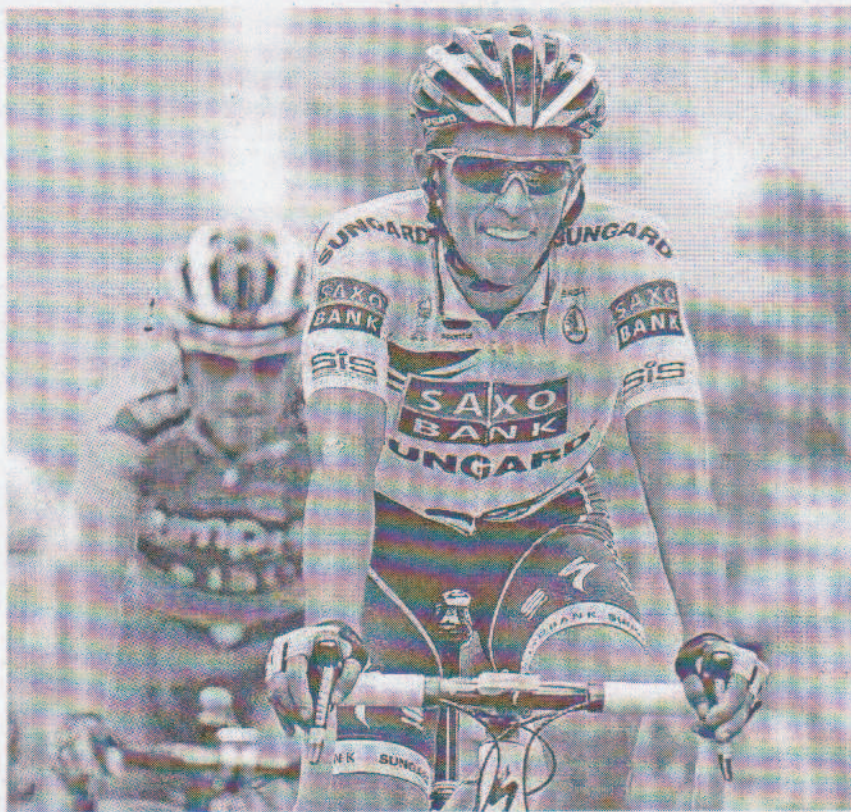
Lo spagnolo smentisce l'ipotesi ritiro per i problemi al ginocchio: «Va meglio, penso solo alla maglia gialla»

DAL NOSTRO INVIATO
CLAUDIO GHISALBERTI
CARMAUX (Francia)

«Oggi, più che mai, il mio obiettivo è arrivare in maglia gialla a Parigi». Alberto Contador, dopo avere ricevuto la visita di Marianne Vos, vincitrice del Giro Donne, e prima che la grandine inzuppi la partenza della 10ª tappa del Tour, zittisce sul nascere le voci di un suo possibile abbandono.

Dichiarazioni Il dubbio era stato fatto circolare ieri mattina dal quotidiano francese *L'Equipe*, che indicava la tappa di Luz Ardiden (domani) come quella fatale al fuoriclasse spagnolo, dolorante al ginocchio destro battuto due volte nelle cadute. Forse, più che una notizia, una speranza per una parte dei francesi. E il suo compagno di squadra Matteo Tosatto, con le dichiarazioni al sito www.tuttobiciweb.it, aveva aggiunto il carico: «Nelle ultime due tappe, Alberto non ha fatto in tempo ad entrare in albergo che si è subito sdraiato a letto con il ginocchio coperto di ghiaccio. Non è un corridore abituato a cadere, è normale che abbia perso un po' di sicurezza. E il dolore è tanto: anche lunedì, mentre noi abbiamo pedalato un'ora e mezza, lui a un certo punto ha girato la bici ed è tornato in albergo perché gli faceva male il ginocchio. Il ritiro? È un'opzione. Uno come lui è venuto in Francia per vincere, continuare se non ha la possibilità di farlo non avrebbe senso».

Testa «Non mi passa proprio per la testa di ritirarmi — è la replica del capitano della Saxo Bank, che non ha preso bene questa "fuga" di Tosatto —. A casa ci andrò quando finisce il Tour». Intanto, per cercare di recuperare bene e in fretta dall'infiammazione, il fuoriclasse spagnolo si affida a due terapie: oltre all'agopuntura usa



Alberto Contador, 28 anni, taglia il traguardo davanti a Damiano Cunego, 29. In classifica, lo spagnolo è 16° a 4'07" da Voeckler
BETTINI

anche l'ipotermia, cioè applicazioni locali di ghiaccio che hanno lo scopo di ridurre l'infiammazione attraverso la vasocostrizione (minore apporto di sangue). L'agopuntura, antica tecnica cinese di medicina alternativa che ha effetti antidolorifici riconosciuti, consiste invece nell'infissione di sottilissimi aghi in punti determinati. A curare Contador è Michael Kyneb, il fisioterapista del team. Ma il madrilenio non sembra molto convinto di questa soluzione. «Per la verità è una cosa che non ha mai attirato la mia attenzione — spiega — ma mi hanno detto che mi darà molti benefici, mi sono fidato, e l'ho fatta. Adesso sto meglio, forse anche perché metto costantemente il ghiaccio sul ginocchio».

Gilet termico L'agopuntura ha tenuto banco al mattino, ma il dopotappa è stato caratterizzato da un'altra novità. Contador, prima ancora di fare la

doccia sul bus della squadra, s'è presentato ai cronisti per la prima volta con un gilet termico indossato sulla pelle nuda. Giubbotto che ha una temperatura di 14 gradi: serve, attraverso la riduzione della temperatura centrale, a favorire il recupero dopo lo sforzo. Poi, uno sguardo sereno ha accompagnato le sue considerazioni: «Nei primi chilometri della tappa il ginocchio mi ha dato un po' fastidio perché siamo partiti molto veloci, però poi è andato sempre migliorando. Sull'ultima salita si era creato un buco e io ero un po' dietro, così ho dovuto rimontare. Le gambe hanno risposto bene». Ieri, dopo 14 km, un altro piccolo brivido: una caduta che ha spezzato il gruppo in due. «Praticamente tutti i favoriti si sono trovati dietro: gli Schleck, Basso, Klöden... Non c'è stato stress per rientrare». Luz Ardiden chiama: «a tutta» verso i Pirenei.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



NOTIZIE
IN BREVE

↓
**SIGNORA
IN GIALLO?
È THEO**

La signora in giallo che ha urtato Iglskiy nella prima tappa,

innescando una maxi-caduta in gruppo di cui ha fatto le spese anche Alberto Contador, in realtà è un ragazzo di 13 anni, si chiama Theo e vive a Les Herbies. Lo ha trovato il quotidiano francese

L'Equipe, che ha organizzato un incontro tra lui e lo spagnolo.

I due si sono stretti la mano e un sorridente Contador ha detto: «La prossima volta guarda nella direzione dei corridori...»



**L'UCI
STUDIA
LE CADUTE**

Troppe cadute al Tour? L'Uci vuole capirne il motivo.

«Faremo degli approfondimenti sui materiali, sul numero dei corridori, sui percorsi», ha fatto sapere la federazione internazionale.

RE DI C



Gerhard
1991. Du

Ke
la
ha

Non l
20 ar
a Lor
Gimc
«Sfo

PAOLO M

Tr
posto. E
der 23 d
tasca, q
re alla
dagli St
ca ha do
va del c
Kerschb
to in sel
chirsi le
ti della
questa p
sa — A
350 an
gno di r
vive la
na della
ne taler
mondi e
sidente
Team T
scomm
rere con
fi del f
lien Abs

Parola di
temente
Gimond
renza d
919179 P